

Regioni, Enti Locali, Associazioni e Terzo settore, imprese, territorio, Regioni a statuto speciale

**1.** Per affermare il **ruolo centrale della scuola** nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le **diseguaglianze socio-culturali e territoriali**

**2.** Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il **contesto territoriale**. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per **l'apertura della comunità scolastica al territorio** con il pieno coinvolgimento delle **istituzioni e delle realtà locali**.

**3.** La piena realizzazione del **curricolo** della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il **territorio** sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275

**7 l)** prevenzione e contrasto della **dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo**, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei **servizi socio-sanitari ed educativi del territorio** e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

**7 m)** valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva, aperta al territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la **comunità locale**, comprese le organizzazioni del **terzo settore** e le **imprese**;

**7 r)** alfabetizzazione e perfezionamento dell'**italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli **enti locali** e il **terzo settore**, con l'apporto delle **comunità di origine**, delle famiglie e dei mediatori culturali;

**8.** In relazione a quanto disposto dalla lettera c) del comma 7, le scuole con lingua di insegnamento slovena o con insegnamento bilingue della **regione Friuli-Venezia Giulia** possono sottoscrivere, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, apposite convenzioni con i centri musicali di lingua slovena di cui al comma 2 dell'articolo 15 della legge 23 febbraio 2001, n. 38.

**10.** Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di **primo soccorso**, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il **servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale** e con il contributo delle **realtà del territorio**.

**14 2.** Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del **contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale**, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

-  
**14 5.** Ai fini della **predisposizione del piano**, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli **enti locali** e con le diverse **realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio**; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli **organismi e dalle associazioni dei genitori** e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

-  
**22.** Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, le istituzioni scolastiche e gli **enti locali**, anche in collaborazione con le famiglie interessate e con le **realtà associative del territorio e del terzo settore**, possono promuovere, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, **attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive** da svolgere presso gli edifici scolastici.

-  
**34.** All'articolo 1, comma 2, del **decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"**, dopo le parole: «ivi inclusi quelli del **terzo settore**,» sono inserite le seguenti: «**o con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI**,».

-  
**37.** All'articolo 5, comma 4 *-ter*, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, il primo periodo è sostituito dal seguente: «Ai fini dell'attuazione del sistema di **alternanza scuola-lavoro**, delle attività di stage, di tirocinio e di didattica in laboratorio, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione nel caso di coinvolgimento di enti pubblici, sentito il **Forum nazionale delle associazioni studentesche**

-  
**40.** Il dirigente scolastico individua, all'interno del registro di cui al comma 41, le **imprese** e gli **enti pubblici e privati** disponibili all'attivazione dei percorsi di cui ai commi da 33 a 44 e stipula apposite convenzioni anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con **musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**.

-  
**41a)** un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le **imprese** e gli **enti pubblici e privati** disponibili a svolgere i **percorsi di alternanza**. *b)* una sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola-lavoro

-  
**44.** Nell'ambito del sistema nazionale di istruzione e formazione e nel rispetto delle competenze delle **regioni**, al potenziamento e alla valorizzazione delle conoscenze e delle competenze degli studenti del secondo ciclo nonché alla trasparenza e alla qualità dei relativi servizi possono concorrere anche le **istituzioni formative** accreditate dalle **regioni** per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale, finalizzati all'assolvimento del **diritto-dovere all'istruzione e alla formazione**

-  
**47.** Per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli istituti tecnici superiori, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono emanate le linee guida per conseguire i seguenti obiettivi, a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani: *d)* prevedere che, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica da parte del prefetto, le **fondazioni** di partecipazione cui fanno capo gli **istituti tecnici superiori** siano dotate di un patrimonio, uniforme per tutto il territorio nazionale, non inferiore a 50.000 euro e comunque che garantisca la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi; *e)* prevedere per le **fondazioni** di partecipazione cui fanno capo gli istituti tecnici superiori un regime contabile e uno schema di bilancio per la rendicontazione dei percorsi uniforme

in tutto il territorio nazionale; f) prevedere che le **fondazioni** esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge possano attivare nel territorio provinciale altri percorsi di formazione anche in filiere diverse, fermo restando il rispetto dell' *iter* di autorizzazione e nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. In questo caso gli istituti tecnici superiori devono essere dotati di un patrimonio non inferiore a 100.000 euro.

**56.** Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il **Piano nazionale per la scuola digitale**, in sinergia con la **programmazione europea e regionale** e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.

**58.** Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi: a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con **università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese**, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h) ;

**60.** Per favorire lo sviluppo della **didattica laboratoriale**, le istituzioni scolastiche, anche attraverso i poli tecnico-professionali, possono dotarsi di **laboratori territoriali** per l'occupabilità attraverso la partecipazione, anche in qualità di soggetti cofinanziatori, **di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private**, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun **territorio**; c) **apertura della scuola al territorio** e possibilità di **utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico**.

**64.** A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, con cadenza triennale, con decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, e comunque nel limite massimo di cui al comma 201 del presente articolo, è determinato l'organico dell'autonomia su base regionale.

**65.** Il riparto della dotazione organica tra le regioni è effettuato sulla base del numero delle classi, per i posti comuni, e sulla base del numero degli alunni, per i posti del potenziamento, senza ulteriori oneri rispetto alla dotazione organica assegnata.

**66.** A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 i ruoli del personale docente sono regionali, articolati in ambiti territoriali, suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione, classi di concorso e tipologie di posto. Entro il 30 giugno 2016 gli uffici scolastici regionali, su indicazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti le **regioni** e gli **enti locali**, definiscono **l'ampiezza degli ambiti territoriali**, inferiore alla provincia o alla città metropolitana, considerando: c) le caratteristiche del territorio, tenendo anche conto delle specificità delle aree interne, montane e delle piccole isole, della presenza di scuole nelle carceri, nonché di ulteriori situazioni o esperienze territoriali già in atto.

**68.** A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, con decreto del dirigente preposto all'ufficio scolastico regionale, l'organico dell'autonomia è ripartito tra gli ambiti territoriali. L'organico dell'autonomia comprende l'organico di diritto e i posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento, incluso il fabbisogno per i progetti e le convenzioni di cui al quarto periodo del comma 65. A quanto previsto dal presente comma si provvede nel limite massimo di cui al comma 201. Le reti, costituite entro il 30 giugno 2016, sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di **iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale**, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti «accordi di rete».

**73** Il personale docente assunto ai sensi del comma 98, lettere b) e c) , è assegnato agli ambiti territoriali a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017. Dall'anno scolastico 2016/2017 la mobilità territoriale e professionale del personale docente opera tra gli ambiti territoriali.

-  
**74.** Gli ambiti territoriali e le reti sono definiti assicurando il rispetto dell'organico dell'autonomia e nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

-  
**76.** Nella ripartizione dell'organico dell'autonomia si tiene conto delle esigenze delle scuole con lingua di insegnamento slovena o con insegnamento bilingue slovenoitaliano della **regione Friuli-Venezia Giulia**. Per tali scuole, sia il numero dei posti comuni sia quello dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa è determinato a livello regionale.

-  
**77.** Restano salve le diverse determinazioni che la **regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano** hanno adottato e che possono adottare in materia di assunzione del personale docente ed educativo in considerazione delle rispettive specifiche esigenze riferite agli organici regionali e provinciali

-  
**79.** A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica, il dirigente scolastico propone gli incarichi ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento, prioritariamente sui posti comuni e di sostegno, vacanti e disponibili, al fine di garantire il regolare avvio delle lezioni, anche tenendo conto delle candidature presentate dai docenti medesimi e della precedenza nell'assegnazione della sede ai sensi degli articoli 21 e 33, comma 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Il dirigente scolastico può utilizzare i docenti in classi di concorso diverse da quelle per le quali sono abilitati, purché posseggano titoli di studio validi per l'insegnamento della disciplina e percorsi formativi e competenze professionali coerenti con gli insegnamenti da impartire e purché non siano disponibili nell'ambito territoriale docenti abilitati in quelle classi di concorso.  
108. Per l'anno scolastico 2016/2017 è avviato un piano straordinario di mobilità territoriale e professionale su tutti i posti vacanti dell'organico dell'autonomia, Tale personale partecipa, a domanda, alla mobilità per tutti gli ambiti territoriali a livello nazionale, in deroga al vincolo triennale di permanenza nella **provincia**,

-  
**109.** esprimono, secondo l'ordine di graduatoria, la preferenza per l'ambito territoriale di assunzione, ... a) mediante concorsi pubblici nazionali su base **regionale** per titoli ed esami

-  
**126.** Per la valorizzazione del merito del personale docente è istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un apposito fondo, con lo stanziamento di euro 200 milioni annui a decorrere dall'anno 2016, ripartito a **livello territoriale** e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti

-  
**153.** Al fine di favorire la **costruzione di scuole innovative** dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica, caratterizzate dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'**apertura al territorio**, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con proprio decreto, d'intesa con la Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 maggio 2014 presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede a ripartire le risorse di cui al comma 158 tra le regioni e individua i criteri per l'acquisizione da parte delle stesse regioni delle manifestazioni di interesse degli **enti locali** proprietari delle aree oggetto di intervento e interessati alla costruzione di una scuola innovativa.

-  
**154.** Le **regioni**, entro i sessanta giorni successivi al termine di cui al comma 153, provvedono a selezionare almeno uno e fino a cinque interventi sul proprio territorio e a dare formale comunicazione della selezione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

-  
**155.** Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con proprio decreto, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, indice specifico **concorso con procedura aperta**, anche mediante procedure telematiche, avente ad oggetto proposte progettuali relative agli interventi individuati dalle **regioni** ai sensi del comma 154, nel limite delle risorse assegnate dal comma 158 e comunque nel numero di almeno uno per regione.

-  
**157.** Gli **enti locali** proprietari delle aree oggetto di intervento possono affidare i successivi livelli di progettazione ai soggetti individuati a seguito del concorso di cui al comma 155 del presente articolo, ai sensi dell'articolo 108, comma 6, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

-  
**160** è utile per l'assegnazione di finanziamenti statali comunque destinati alla **messa in sicurezza degli edifici scolastici**, comprese le risorse di cui all'articolo 18, comma 8, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, a beneficio degli **enti locali** con la possibilità che i canoni di investimento siano posti a carico delle regioni.

-  
**161** Le **risorse non utilizzate** alla data di entrata in vigore della presente legge (...), fatte salve quelle relative a interventi in corso di realizzazione o le cui procedure di appalto sono aperte, (...), sono destinate all'attuazione di ulteriori interventi urgenti per la **sicurezza degli edifici scolastici**. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, gli **enti locali** beneficiari dei predetti finanziamenti trasmettono al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e alla società Cassa depositi e prestiti Spa il monitoraggio degli interventi realizzati, pena la revoca delle citate risorse ancora da erogare.

-  
**162.** Le regioni sono tenute a fornire al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il **monitoraggio completo dei piani di edilizia scolastica** relativi alle annualità 2007, 2008 e 2009, (...) disponibilità delle **regioni** per essere destinate a **interventi urgenti di messa in sicurezza** degli edifici scolastici sulla base di progetti esecutivi presenti nella rispettiva **programmazione regionale** (...). Gli interventi devono essere comunicati dalla **regione** competente al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che definisce tempi e modalità di attuazione degli stessi.

-  
**163.** A valere sui rimborsi delle quote dell'**Unione europea** e di cofinanziamento nazionale della programmazione PON FESR 2007/2013, le risorse relative ai progetti retrospettivi per interventi di **edilizia scolastica**, al netto delle eventuali somme ancora dovute ai beneficiari finali degli stessi progetti, confluiscono nel Fondo unico per l'edilizia scolastica per essere impiegate, sulla base della **programmazione regionale** di cui al comma 160, nello stesso territorio ai quali erano destinate e per progetti con analoghe finalità di edilizia scolastica.

-  
**164.** La sanzione di cui all'articolo 31, comma 26, lettera a) , della legge 12 novembre 2011, n. 183, e successive modificazioni, da applicare nell'anno 2015 agli **enti locali** che non hanno rispettato il **patto di stabilità** interno per l'anno 2014, è ridotta di un importo pari alla spesa per edilizia scolastica sostenuta nel corso dell'anno 2014

-  
**167.** All'articolo 1, comma 54, quarto periodo, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e successive modificazioni, le parole: «inseriti nel **piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici**, con particolare riguardo a quelli che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico» sono sostituite dalle seguenti: «di edilizia scolastica e può essere alimentato anche da risorse finanziarie di soggetti esterni».

-  
**177.** Al fine di garantire la sicurezza degli edifici scolastici e di **prevenire eventi di crollo dei relativi solai e controsoffitti** è autorizzata la spesa di euro 40 milioni per l'anno 2015 per finanziare indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici, anche attraverso quote di cofinanziamento da parte degli **enti locali** proprietari, a valere sul Fondo di cui al comma 202. 178. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i termini e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti agli **enti locali** di cui al comma 177, tenendo conto anche della vetustà degli edifici valutata anche in base ai dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica.

-  
**181 a)4.** adeguamento della normativa alla giurisprudenza costituzionale e dell'**Unione Europea**.

-  
**c)6.** revisione e la razionalizzazione degli **organismi operanti a livello territoriale** per il supporto all'**inclusione**;

-

**e)** istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione **dalla nascita fino a sei anni**, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie, attraverso: **1.3)** gli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi educativi per l'infanzia e della scuola dell'infanzia, diversificati in base alla tipologia, all'età dei bambini e agli orari di servizio, prevedendo tempi di compresenza del personale dei servizi educativi per l'infanzia e dei docenti di scuola dell'infanzia, nonché il **coordinamento pedagogico territoriale** e il riferimento alle Indicazioni nazionali per il *curricolo* della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; **2)** la definizione delle funzioni e dei compiti delle **regioni** e degli **enti locali** al fine di potenziare la ricettività dei servizi educativi per l'infanzia e la qualificazione del sistema integrato di cui alla presente lettera; **4)** l'istituzione di una **quota capitaria** per il raggiungimento dei livelli essenziali, prevedendo il cofinanziamento dei costi di gestione, da parte dello Stato con trasferimenti diretti o con la gestione diretta delle scuole dell'infanzia e da parte delle **regioni** e degli **enti locali** al netto delle entrate da compartecipazione delle famiglie utenti del servizio; **8)** l'istituzione, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, di un'apposita commissione con compiti consultivi e propositivi, composta da esperti nominati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dalle **regioni** e dagli **enti locali**;

**f)** garanzia dell'effettività del **diritto allo studio** su tutto il territorio nazionale, nel rispetto delle competenze delle **regioni** in tale materia, attraverso la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, sia in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio, sia in relazione ai servizi strumentali; potenziamento della Carta dello studente,

**g) 1.2)** l'attivazione, da parte di scuole o reti di scuole di ogni ordine e grado, di accordi e collaborazioni anche con **soggetti terzi**, accreditati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ovvero dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano anche mediante accordi quadro tra le istituzioni interessate; **2)** il riequilibrio territoriale e il potenziamento delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale nonché l'aggiornamento dell'offerta formativa anche ad altri settori artistici nella scuola secondaria di primo grado e l'avvio di poli, nel primo ciclo di istruzione, a orientamento artistico e performativo; **4)** il potenziamento dei licei musicali, coreutici e artistici promuovendo progettualità e scambi con gli altri **Paesi europei**;

**187.** Al fine di rispondere alle esigenze socio-culturali e linguistiche della scuola dei diversi gruppi linguistici, la **provincia autonoma di Bolzano** adotta linee guida, sulla base di ricerche di settore, per la personalizzazione dei percorsi didattici e formativi, nell'ambito della flessibilità ordinamentale e ferma restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche, per rispondere alle esigenze socio-culturali e linguistiche dei tre gruppi linguistici italiano, tedesco e ladino, nel quadro dell'unitarietà dell'ordinamento scolastico provinciale definito dall'articolo 19 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670.

**197** Friuli *c)* il diritto di rappresentanza riferito alla riforma degli organi collegiali, a livello sia nazionale sia territoriale.

**211.** Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano nelle regioni a statuto speciale e nelle **province autonome di Trento e di Bolzano** compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e con le relative norme di attuazione.

*(elaborazione a cura di AGe Toscana)*